

Mercato ferroviario: apertura del mercato e condizioni di accesso eque per tutti gli operatori tra le prerogative istituzionali dell'ART

Comunicato stampa n. 8/2026
20 maggio 2026

- *L'azione regolatoria di ART incentiva l'ingresso di nuovi operatori.*
- *Il mercato italiano dell'A/V è un modello di concorrenza unico in Europa.*

Roma, 20 maggio 2026 – In merito ad alcune recenti ricostruzioni apparse sulla stampa, che attribuiscono all'ART, con riferimento all'impugnazione della delibera AGCM, un ruolo di freno alla concorrenza e, nello specifico, all'ingresso nel mercato ferroviario italiano dell'operatore francese SNCF, si ritiene necessario fornire alcuni chiarimenti.

Tra le prerogative istituzionali dell'Autorità di regolazione dei trasporti, definiti dalla legge istitutiva e posti alla base della sua azione regolatoria, vi sono l'apertura del mercato e la garanzia di condizioni di accesso eque e non discriminatorie per tutti gli operatori.

In questa prospettiva, lo sviluppo della concorrenza rappresenta un elemento fondamentale anche ai fini del miglioramento della qualità dei servizi offerti ai passeggeri, altro pilastro del mandato istituzionale dell'Autorità.

Con specifico riferimento al settore ferroviario, si ricorda che proprio grazie all'azione regolatoria dell'ART si è resa possibile l'apertura del mercato italiano dell'alta velocità a nuove imprese ferroviarie, dando vita a un modello di piena ed effettiva concorrenza, ancora unico in Europa, e producendo benefici concreti in termini di qualità e competitività dei servizi.

L'ART ha impugnato il provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato n. 31869 del 3 marzo 2026 per profili attinenti alle proprie competenze regolatorie. La questione non riveste carattere meramente formale, poiché riguarda

aspetti sostanziali che rischiano di compromettere, di fatto, un percorso strutturato ed efficace di ingresso di nuovi *player* nel mercato.

Nel parere reso all'AGCM nell'ottobre 2025, l'Autorità aveva già formulato numerose osservazioni critiche, evidenziando possibili interferenze con le prerogative istituzionali attribuite dalla legge.

Nonostante tali rilievi, l'AGCM ha concluso il procedimento, superando di fatto il lavoro istruttorio e regolatorio svolto dall'ART.

Il provvedimento dell'AGCM interviene infatti su un tema particolarmente delicato, quale l'assegnazione della capacità ferroviaria a un nuovo operatore, senza che — a parere dell'Autorità — siano state effettuare le necessarie analisi di impatto tecnico, economico e regolatorio e siano state considerate le possibili ricadute sugli equilibri complessivi del sistema ferroviario, anche alla luce delle attuali criticità infrastrutturali e della saturazione di alcune tratte della rete.

Il tema centrale riguarda le modalità di allocazione della capacità ferroviaria, materia di esclusiva competenza dell'Autorità di regolazione dei trasporti, e che richiede valutazioni complesse e multidisciplinari al fine di garantire equilibrio, sostenibilità ed effettiva contendibilità del mercato.

Da mesi l'ART è impegnata ad affinare questo processo, anche attraverso un confronto costante con tutti gli *stakeholder* coinvolti, inclusi i rappresentanti dell'operatore francese interessato all'ingresso nel mercato italiano. È inoltre attualmente in corso una consultazione pubblica relativa ad una nuova delibera dell'Autorità dedicata proprio all'aggiornamento dei criteri di allocazione della capacità ferroviaria.

L'azione regolatoria di ART, dunque, è sempre focalizzata ad incentivare l'ingresso di nuovi operatori. Affinché tale processo possa realizzarsi in modo efficace e realmente competitivo, è necessario che esso avvenga sulla base di approfondite analisi e secondo criteri di trasparenza, equità e non discriminazione, elementi cardine dell'attività regolatoria dell'Autorità.

Contatti

Ufficio Stampa ART

Loredana Leccese – Portavoce del Presidente

l.leccese@autorita-trasporti.it

+39 348 0482204